

## PROTOCOLLO PER LE SOSTITUZIONI DI UDIENZA

Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Monza, considerato che:

- rientra tra gli scopi istituzionali del CPO fornire strumenti per facilitare la piena e totale realizzazione delle pari opportunità nell'ambito dello svolgimento dell'attività professionale;
- è necessario porre in essere azioni positive che permettano di conciliare gli impegni e gli obblighi famigliari con l'attività professionale;

ha predisposto il seguente progetto di sostituzione in udienza, in caso di necessità/urgenza:

1. I sostituti d'udienza sono individuati sulla base di un elenco predisposto e tenuto dal Consiglio dell'Ordine e pubblicato sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Monza, sezione Comitato Pari Opportunità, Elenco difensori
2. Sono inseriti nell'elenco le avvocate, gli avvocati, le praticanti abilitate ed i praticanti abilitati dell'Ordine di Monza che ne facciano richiesta. E' requisito necessario non essere mai stati sottoposti a sanzioni disciplinari.
3. L'elenco verrà formato seguendo il criterio cronologico con il quale verranno inviate, dagli aderenti, le domande di iscrizione al Servizio a seguito di pubblicazione di relativo bando. Il bando verrà rinnovato ogni quattro anni.
4. Ogni Collega che intenda iscriversi all'elenco, al fine di garantire adeguata difesa tecnica deve indicare le materie e le autorità giudiziarie per le quali dichiara sotto la propria responsabilità di essere in grado di fornire adeguata sostituzione. Le materie e le autorità giudiziarie dovranno essere specificate nella scheda di iscrizione, che è allegata al presente protocollo e che ne fa parte integrante (all. A)
5. L'Ordine di Monza ha facoltà di verificare la correttezza dello svolgimento delle sostituzioni in particolare di controllare che la sostituzione avvenga per i motivi indicati nella premessa.
6. Il difensore sostituito ha l'obbligo di presenziare all'incombente per il quale è stato contattato e per il quale ha accettato la sostituzione. La mancata presentazione personale senza giusta causa comporta la cancellazione dall'elenco e l'eventuale avvio di indagine disciplinare.
7. Il sostituto d'udienza non può farsi a sua volta sostituire.
8. Il sostituto d'udienza ha diritto ad essere retribuito nelle modalità e nei limiti indicati nella tabella di cui all'allegato B del presente protocollo di intesa, che si ha per integralmente accettato con la adesione/fruizione del servizio. Viene comunque riservata la facoltà di stabilire compensi maggiori in considerazione della difficoltà della materia trattata o dell'onerosità della trasferta.
9. Onerato al pagamento è il Collega richiedente la sostituzione, il sostituto d'udienza dovrà rilasciare idonea ricevuta di pagamento.

10. Il Comitato Pari Opportunità non potrà essere considerato in nessun caso responsabile né del servizio erogato dai colleghi né degli oneri di retribuzione.

Monza, li 9.12.19

La Presidente del Comitato Pari Opportunità

Avv. Ingrid Sormani